Per GIOVANI

Fratello di tutti...
perché
tutti fratelli

1° dicembre 2020
In preghiera sui passi
di Charles de Foucauld

Il **1° dicembre** è il 104° anniversario della morte di frère Charles de Foucauld e noi sorelle Discepole del Vangelo ogni anno ricordiamo la sua figura.

La situazione della pandemia che stiamo vivendo ci fa sperimentare modi nuovi di essere vicini tra di noi e anche con il Signore, nella preghiera. Per questo abbiamo pensato a una guida per la preghiera personale.

A ottobre di quest'anno **papa Francesco** ci ha donato l'enciclica **"Fratelli tutti",** in cui ci invita a riflettere sul valore della fratellanza e l'amicizia sociale e indica proprio frère Charles come esempio di **"fratello universale".**

Questo sussidio
di preghiera è pensato
per te, giovane,
che desideri ritagliarti
"un tempo con Dio",
per te che
"sei prezioso, preziosa"
ai suoi occhi.
In questo tempo di
preghiera sentiti unito
a tanti fratelli e sorelle
che, come te, vivono
gioie, sofferenze, paure,
sogni…
Metti tutto nelle mani del
Signore,
con fiducia…
ti potranno aiutare
nella preghiera dei testi
e dei suggerimenti.

Scegli un **posto tranquillo** per pregare senza distrazioni. Prepara questo luogo con cura:

Apri il Vangelo su Matteo 6, 9 - 13.

Se vuoi puoi accendere una **candela,**

tenere davanti a te un'**icona** o un crocifisso o un'immagine di Gesù…

Inizia a pregare con il **segno di croce.**
Esso esprime il nostro appartenere a Dio da figli, con tutto il nostro corpo, la nostra anima, la nostra mente..

Invoca la presenza dello **Spirito Santo** *perché ti aiuti ad aprire il cuore alla voce del Signore:*

O Dio, che hai promesso
di stabilire la tua dimora
in quanti ascoltano la tua Parola
e la mettono in pratica,
manda il tuo Spirito,
perché richiami al mio cuore
tutto quello che Gesù
ha fatto e insegnato,
e mi renda capace
di amare gli altri
come lui mi ha amati. Amen.

Primo passo

In ascolto della
Parola di Dio

Un solo Padre, un unico mondo, tutti fratelli!

«Un solo Padre, un unico mondo, tutti fratelli»:

è l'invito di papa Francesco e così ci ha insegnato a "sognare" e a pregare Gesù.

Il **"Padre nostro"** è la preghiera che conosciamo a memoria, e che talvolta recitiamo con superficialità... ma ora ha qualcosa da dire alla tua vita.

Rileggi il Vangelo *e fermati su quella* ***parola o frase*** *che parla alla tua vita in questo momento, o che ti fa nascere delle riflessioni, delle domande. Può essere utile* ***segnarti i tuoi pensieri:*** *fa bene al cuore e restano come tracce del tuo percorso di fede.*

Dal vangelo secondo Matteo (6, 9 - 13)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Papa Francesco ci dice che anche in questo tempo di pandemia e di sofferenza per molti, non venga meno il desiderio di

"sognare insieme"

e la creatività di costruire "

ponti di fraternità".

da “Fratelli tutti”, n. 8

“…desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato da vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un’aspirazione mondiale alla fraternità […].

Sogniamo come un’unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!”.

L'ascolto si fa preghiera

Signore, *"fa' che io ti conosca"*...

Signore, aiutaci a crescere *nella fraternità e nell'amicizia sociale*...

Signore, illumina i giovani in ricerca di senso nella vita...

Signore, ti prego per...

Secondo passo

Charles de Foucauld, fratello di tutti

"Fratelli tutti", n. 286-287

Charles de Foucauld nella sua vita ha cercato Dio ed è stato un testimone di profonda fede e di una bontà senza confini, che ha saputo raggiungere tutti, anche gli ultimi e i più abbandonati. Papa Francesco ne parla alla fine della sua enciclica:

«frère Charles andò orientando il suo ideale di ***dedizione totale a Dio*** *verso* ***un'identificazione con gli ultimi, abbandonati*** *nel profondo del deserto africano. In quel contesto esprimeva la sua aspirazione a* ***sentire qualunque essere umano come un fratello****. […] Voleva essere in definitiva,* ***'il fratello universale'****. Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti.*

Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi»*.*

Chi è Charles de Foucauld?

Clicca qui per conoscere la figura di questo beato, presto santo!

Video (15') sul canale **youtube**
Discepole del Vangelo

Segnati poi un aspetto della sua vita che ti è rimasto impresso e perché..

L'ascolto si fa preghiera

«Appena credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo fare altrimenti che vivere solo per lui». (C. de Foucauld)

- Signore, cosa desideri da me…?

«La mia vocazione devo viverla tra le persone più assetate di Dio, le pecore più abbandonate». (Charles de Foucauld)

- Signore, ti prego per le persone che stanno soffrendo… (Presento al Signore i nomi e le situazioni che conosco).

- Signore, sostieni chi si sta impegnando a prendersi cura di chi è ammalato, a spendere tempo ed energie per chi ha bisogno… Presento al Signore i nomi e le situazioni che conosco).

«Voglio abituare tutti gli abitanti, cristiani, musulmani, ebrei e non credenti a considerarmi come loro fratello, il fratello universale». «Ripetere che siamo tutti fratelli e sorelle in Dio e che speriamo di essere un giorno tutti nello stesso cielo». (Charles de Foucauld)

- Signore, sostieni le persone che si spendono per la pace, la giustizia, la promozione della dignità delle persone, la cura della casa comune…
- Signore, ti prego per i credenti di altre fedi e per tutti gli uomini e donne di buona volontà…

Terzo passo

Anch'io un testimone di fraternità universale

La preghiera di Gesù del "Padre nostro",
le parole di papa Francesco
e la vicenda di Charles de Foucauld
interrogano anche la nostra vita.

Siamo chiamati a riflettere sul
nostro quotidiano e a trovare
dei modi concreti per diventare un po' più
"fratelli e sorelle universali".

Ti possono aiutare alcune domande:

- **Per chi** sono fratello/sorella?
- Chi è **"ultimo"** nella mia vita, o lasciato un po' ai margini?
- Penso a un **modo concreto** con cui posso farmi prossimo a questa persona (con una lettera, facendo un favore, cercando di conoscerlo/la meglio ...). **Fisso in agenda** questo impegno come primo passo concreto.

Al termine puoi concludere con la "Preghiera di abbandono" di Charles de Foucauld, che ci suggerisce l'atteggiamento fondamentale nella relazione con il Signore: la fiducia, l'abbandono in Lui.

Padre mio, io mi abbandono a te,
fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me,
e in tutte le tue creature.
Non desidero niente altro, mio Dio.
Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo.
Ed è per me un'esigenza d'amore il donarmi
il rimettermi nelle tue mani senza misura,
con una fiducia infinita perché tu sei il Padre mio.

Concludi con il segno di croce.

A cura delle Discepole del Vangelo

www.discepoledelvangelo.it

Discepole del Vangelo